



**GLI ALTRI  
FILM**

**Generazione 1000 euro**

Humor da precari



**Generazione mille euro**

Regia di Massimo Venier  
Con Alessandro Tiberi, Valenti-  
na Lodovini, Carolina Crescen-  
tini, Paolo Villaggio  
Italia, 2009  
\*\*\*

**Reduce dai trionfi** di Aldo Giovanni & Giacomo (5 film con loro, tutti tranne l'ulti-  
mo), Venier racconta i giovani precari met-  
tendo insieme volti freschi e promettenti. Il  
film ha ritmo, humour e soprattutto non è  
pietistico né moralista. Villaggio fa un vec-  
chio prof disilluso ma molto umano. **AL. C.**

**Tulpan**

Pastori erranti in Asia



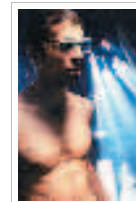
**Tulpan - La ragazza che non c'era**

Regia di Sergey Dvortsevoy  
Con Askhat Kuchinchirekov,  
Samal Yeslyamova, Ondasyn  
Besikbasov  
Germania 2006. Bim  
\*\*\*

**Il regista del Kazakistan** Sergey Dvort-  
sevoy, dopo una importante carriera nel  
corto e mediometraggio documentaristi-  
co, firma la sua opera prima di lungome-  
traggio con un film che diventa «cinema  
di vita» nel racconto vero di una famiglia  
di pastori nel deserto locale. **D.Z.**

**Rocknrolla**

Loschi immobilariisti



**Rocknrolla**

Regia di Guy Ritchie  
Con Gerard Butler, Idris Elba,  
Mark Strong  
Usa 2008  
Warner Bors  
\*\*\*

**Il ritorno di Guy Ritchie** dietro la  
macchina da presa - dopo i flop delle  
ultime stagioni, ex marito della popstar  
Madonna - è legato a un mondo a lui  
«caro», intorno alla malavita londinese  
e ai traffici intricati di immobilariisti truff-  
aldini. **D.Z.**



**Baci omo:** outing nel ristorante del protagonista, Maxi

**Fuori menù**

Regia di Nacho Garcia Velilla  
Con Javier Camara, Lola Duenas, Fernando Tejero,  
Benjamin Vicuna  
Spagna, 2009. Distribuzione: Bolero Film  
\*\*\*

**ALBERTO CRESPI**

spettacoli@unita.it

**M**aschio, spagnolo, single: Maxi ha più o meno 40 anni e qualche tempo fa - o meglio, precisamente 15 e 8 anni fa - ha avuto un figlio, Edu, e una figlia, Alba. Ma si è dimenticato di loro. Perché un bel giorno ha capito di essere omosessuale, ha lasciato la moglie e si è costruito un proprio mondo che gira intorno al ristorante Xantarella nel quartiere gay di Madrid, La Chueca. Maxi è un cuoco «creativo», di quelli che nella Spagna di oggi sono un po' filosofi un po' rockstar (un Ferran Adria, per capirci: il 47enne catalano che da squattero a Castelldefels è diventato miliardario con il ristorante El Bulli, dove non si va per mangiare ma «per vivere un'esperienza»). Maxi è gay anche in cucina: crea piatti sensuali e «visivi» con il decisivo apporto della maitre Alex, la sua migliore amica, e di una banda di squinternati assistenti che sono di fatto la sua famiglia. È single, ma sa prendere gli uomini per la gola. E il grande amore arriva quando l'ex calciatore argentino Horacio Peretti fa «outing» baciando Maxi in bocca, e deludendo Alex che ci aveva fatto ben più di un pensierino. Il triangolo è pura pochade, ma il film prende una piega malinconica quando l'ex moglie di Maxi muore e lui si ritrova i due figlioli fra i piedi. Edu e Alba hanno molti buoni motivi per odiare il padre, ma

pian piano il rapporto migliora - e nonostante la sarabanda di equivoci del finale, quando il compleanno di Edu si mescola al sospirato arrivo al Xantarella del critico francese che dovrebbe assegnare la sospirata stella Michelin, Maxi riuscirà a formare la famiglia «allargata» che in fondo è da sempre nei suoi sogni.

**COMMEDIA INDIAVOLATA**

Maxi è la Spagna di Zapatero: un paese che fa i conti con un passato pesante, ma che ha trovato nel presente una leggerezza che noi italiani possiamo solo invidiare. Anche dal punto di vista cinematografico: *Fuori menù* è una commedia indavolata, magnificamente scritta e diretta da Nacho Garcia Velilla - esordiente al cinema, ma con un curriculum tv di tutto rispetto (ha creato il format originale al quale si ispira *Un medico in famiglia*, ma giura di averlo fatto quando era «molto giovane» e di conoscere poco la versione italiana). Il film è scritto assieme ad altri tre sceneggiatori (Antonio Sanchez, David Sanchez Olivas, Oriol Capel Mir: giusto citarli) ma non esisterebbe senza quel portentoso attore che è Javier Camara, visto in *Parla con lei* (l'infermiere) e in *La mala educacion* (il travestito) di Almodovar. Sono bravissimi anche Lola Duenas (altra fedele di Almodovar), Benjamin Vicuna, Fernando Tejero... insomma, tutti. Fidatevi: vi farete un sacco di risate a condizione di non essere disturbati dalle parolacce. E quando entra in scena il padre omofobo di Maxi, c'è la più tremenda barzelletta mai ascoltata sullo schermo: sapete perché un infermiere frocio viene licenziato da una banca del seme? Perché... no, non possiamo scriverlo! Andate al cinema, lo scoprirete lì. ●

**METTI  
UN GAY  
A  
PRANZO**

Se le parolacce non vi turbano  
**Fuori menù** è irresistibile  
Da Madrid con divertimento